

STRUTTURA CONTROLLATA

LA TEMPERATURA DEL LABORATORIO VIENE TENUTA SOTTO CONTROLLO. SI PASSA DAI 18 GRADI FINO AI 16 DELLA STANZA STERILE

RICERCA E AFFARI

LA SOCIETA' DI MONTELUPO STA PERFEZIONANDO CONTATTI CON GRANDI AZIENDE PER DIFFONDERE I PRODOTTI CREATI DALLE PROPRIE INVENZIONI



PIANTA UTILE
Oltre che elemento base del paesaggio toscano, il cipresso ora diventa 'fornitore' di tessuti ad alta tecnologia per lo sport



Magliette sportive dai filati di cipresso

L'ultima invenzione dei cyber designer

La Grado Zero Espace sforna un'idea rivoluzionaria nell'abbigliamento

di **YLENIA CECCHETTI**

LE NUOVE tecnologie sono anche indossabili: grazie alla nanotecnologia l'abbigliamento si fa intelligente. Arriva da Montelupo la notizia di un tessuto in fibra di cipresso, potenziato agli estratti di piante, ed utilizzato sugli indumenti dei ciclisti. A comunicare il risultato della ricerca è la Grado Zero Espace, che nella sua sede in zona Pratella da 12 anni studia materiali e tecnologie innovativi realizzando prototipi da trasferire alle industrie di tutto il mondo. «Lavoriamo da un anno al progetto Achille, del quale siamo capofila italiana — spiega Giada Dammacco, giovane designer industriale del laboratorio di ricerca e produzione montelupino — Rappresentiamo la Toscana, e in questo progetto abbiamo collaborato insieme al Belgio e alla Francia».

Dall'albero al prototipo di maglietta per uso sportivo. La Grado Zero Espace si è occupata della lavorazione chimica e industriale di un materiale che permetterà lo sviluppo di una grande varietà di nuovi prodotti, non solo per il ciclismo ma anche in altri sport.

«IL FILATO di cipresso — precisa Dammacco — ha in sé una capacità antibatterica testata in laboratorio che attraverso l'aggiunta di nuove sostanze viene esaltata. Gli effetti? Molto salutari per la pelle rispetto a quelli sintetici. Le caratteristiche perdurano nel tempo e non si perdono con i lavaggi, come avviene per tutti i materiali attualmente in commercio». Una scoperta che non passerà inosservata. Soprattutto ora che la Toscana si veste a festa per i mondiali di ciclismo. «E' stato preso come campo di prova l'ambito ciclistico

— afferma la designer — perchè è uno sport dove le condizioni fisiche sono spinte al limite e c'è la necessità di miglioramenti continui per l'equipaggiamento. Un settore verso il quale la Toscana vanta un'esperienza e una capacità manifatturiera riconosciute a li-

DA MONTELUPO AL MONDO
Test in laboratorio e coi ciclisti
Maggiore protezione della pelle dai batteri

vello internazionale».

Dopo i test di laboratorio, quelli su strada sulle colline di Vinci. Il nuovo abbigliamento altamente performante è stato indossato durante gli allenamenti da un ciclista amatoriale.

Come precisa ancora Giada Dam-

macco «il progetto non prevedeva solo lo studio del materiale. Dal modello virtuale in 3d abbiamo sviluppato il taglio. Abbiamo confezionato tutto qui, grazie al lavoro di sei esperti tra chimici, designer e tecnici del tessuto. Proponiamo questo studio sulla modellistica a ditte che producono materiale sportivo e vogliono innovarsi». Il tessuto, tutto a base naturale, garantisce il massimo in termini di protezione della pelle. Per questo potrà trovare applicazione anche in ambito sanitario, dove indossare materiali con una capacità antibatterica di lunga durata è indispensabile.

La Grado Zero Espace — azienda da un fatturato annuo di circa mezzo milione di euro — ha appena chiuso il progetto Achille. E sta già prendendo contatti con alcune tra le più importanti realtà a livello industriale.

TUTTE LE NOVITA'**Il premio nel 2001**

«Best invention of the year» grazie alla camicia in tessuto a memoria di forma oggi esposta al Museo della scienza di Chicago

Super tute

La tuta termica per le spedizioni sull'Everest, per i piloti di Formula Uno e per i pescatori del Mare del Nord

Funghi e spazio

Da un fungo brasiliano nasce Muskin, pelle ecosostenibile e vegetale. SpaceSkin è invece il materiale usato in ambito aerospaziale